

PITTARELLI Giulio

Giulio Pittarelli nasce il 3 febbraio 1852 a Campochiaro. Va a studiare a Campobasso nel Real Collegio Sannitico, oggi Convitto Nazionale Mario Pagano, dove insegnò nel 1900 il filosofo Giovanni Gentile. Diplomatosi brillantemente nel 1871 va a studiare all'Università di Napoli dove si laurea in matematica nel 1874, a ventidue anni, con il massimo dei voti e la lode e due anni dopo in ingegneria. Trascorrerà un anno presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte diretto da Emanuele Fergola (matematico e astronomo che fu Accademico dei Lincei e Senatore del Regno). Fu chiamato all'Istituto Tecnico di Chieti per insegnare matematica ed ebbe contemporaneamente l'incarico di ingegnere presso il Genio Civile della stessa città. Nel 1886 Luigi Cremona, avendo letto e apprezzato alcuni lavori consegnati all'Accademia dei Lincei, lo invita a concorrere per la cattedra di Geometria Descrittiva all'Università di Roma che terrà ininterrottamente per oltre quarant'anni. Il periodo più prolifico delle opere matematiche di Pittarelli va dal 1874 al 1894 con studi pubblicati nel Giornale di Matematiche di Battaglini, nei Rendiconti della Reale Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli e nei Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei. Nel 1920 viene nominato Presidente Nazionale dei Professori Universitari e nello stesso periodo ricopre anche la carica di Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma.

Poco prima di andare in pensione ricevette l'incarico dal Rettore dell'Università di Roma, prof. Federico Millosewich, di scrivere, in occasione del Primo Congresso Nazionale di Studi romani, la storia dell'insegnamento matematico nell'Università di Roma. (v. Euclide N. 014). Muore a Roma nel 1934.